

I CONSUMATORI

È adesso la spesa diventa low cost

In tempi di crisi gli italiani stringono i cordoni della borsa e si lanciano verso la caccia al prezzo più basso: secondo i consumatori del Codacons nel 2009 il 70% delle famiglie ha trovato riparo nel low-cost, riuscendo a risparmiare fino al 60%. Oltre alla domanda cresce anche l'offerta, e così per **Assolowcost**, l'associazione del settore, il mercato nel corso dell'ultimo anno ha messo a segno un rialzo a «doppia cifra». La crisi ha favorito la nascita di una «consumatore scaltro», abile nel fiutare le occasioni che offre il low-cost, che non vale più solo per i biglietti aerei, ma ormai interessa tutti i comparti.

MANGIARE E BERE. Secondo l'associazione a tutela del consumatore il risparmio maggiore si registra negli hard discount, dove i prezzi sono del 60% inferiori rispetto ai punti vendita tradizionali. Sta diventando un'abitudine anche fare la spesa direttamente dal contadino, che consente di acquistare frutta, verdura e latte a prezzi in media ridotti del 30%.

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE. Gli outlet non bastano e così sorgono sempre più «factory outlet», cittadelle della moda che consentono una vasta scelta a prezzi scontati, fino al 50%.

ARREDAMENTO. Prendono sempre più piede le catene che vendono mobili a prezzi stracciati, affidando al cliente stesso il montaggio e il trasporto. Il risparmio varia dal 20% al 50%.

BENZINA. Il pieno costa meno se il distributore è indipendente, sempre secondo il Codacons le pompe bianche permetterebbero di risparmiare fino a 100 euro all'anno.

BANCHE. Ormai sono sempre più numerosi, soprattutto tra i giovani, i risparmiatori che hanno un conto corrente bancario direttamente online e che così riescono a eliminare le spese di gestione e balzelli vari legati ai servizi, guadagnando il 20% sui costi.

